



Source: GettyImages

Bilancio dei primi 100 giorni di Trump per gli investitori

02 maggio 2025, 10:02 am CEST, scritto da Daniel Kalt

L'aggressiva politica doganale di Donald Trump ha sorpreso e inflitto brusche battute d'arresto ai mercati. Ora che si sono stabilizzati è possibile valutare l'opportunità di aumentare gradualmente le proprie posizioni.

Ricordate ancora la narrativa sulle prospettive per i mercati finanziari che prevaleva all'inizio dell'anno, quando il presidente Trump è entrato in carica? A farla da padrona era la speranza che il futuro avrebbe portato deregolamentazione, tagli fiscali e una prosecuzione del boom registrato dalla borsa statunitense. 100 giorni dopo, il bilancio appare leggermente diverso. Già nelle prime settimane, il presidente Trump ha puntato tutto su una politica commerciale aggressiva annunciando dazi a tutto campo sulle importazioni da Cina, Europa, Messico e Canada che hanno spaventato i mercati e provocato una delle correzioni più marcate degli ultimi anni. L'S&P 500 è arrivato a perdere oltre il 10 per cento, mentre le azioni europee e cinesi sono schizzate verso l'alto traendo giovamento dagli impulsi fiscali e da una politica economica proattiva. All'annuncio di dazi «reciproci» del 2 aprile, i mercati hanno nuovamente reagito con fortissime oscillazioni. Ma non è finita qui. L'incertezza sull'indipendenza della banca centrale statunitense Fed è stata rafforzata dalle critiche rivolte pubblicamente da Trump al suo presidente, Jerome Powell, che hanno determinato una flessione del dollaro e un aumento del prezzo dell'oro. I tradizionali «porti sicuri», come il dollaro e i Treasury statunitensi, non hanno garantito alcuna protezione in questo frangente, mentre l'oro ha fatto segnare nuovi record.

Anche il franco svizzero ha ancora una volta tenuto fede al suo ruolo di porto sicuro, mettendo a segno un deciso apprezzamento anche se la Svizzera è stata presa particolarmente di mira dalla politica doganale statunitense. Ora, però, è uno dei 15 paesi con cui gli USA puntano a raggiungere un accordo in via prioritaria ed è lecito nutrire qualche timida speranza per il futuro. Al primo shock provocato dai dazi è comunque seguita una rapida ripresa dei mercati quando Trump ha annunciato una sospensione di 90 giorni della maggior parte delle tariffe doganali, ha indicato la sua disponibilità a negoziare e ha stemperato le sue richieste di dimissioni al presidente della Fed Powell. Ormai i mercati scontano una

riduzione dei dazi nel medio periodo. Inoltre, Donald Trump sembra reagire ai chiari segnali inviati dai mercati finanziari per avvertirlo che la sua politica della massima pressione potrebbe provocare danni significativi. Anche le elezioni di medio termine in programma l'anno prossimo negli USA dovrebbero spingere il presidente statunitense a impegnarsi maggiormente affinché l'economia e i mercati finanziari non debbano subire contraccolpi troppo forti.

Siamo del parere che le prospettive fondamentali per le azioni statunitensi rimangano intatte nonostante le incertezze politiche, soprattutto per le società con un potenziale di crescita strutturale. Per gli investitori è consigliabile un'ampia diversificazione con un occhio di riguardo per le azioni di qualità, l'oro e altri strumenti alternativi con l'obiettivo di porre un freno alla forte volatilità del momento. Pur essendo ancora alla mercé della politica, nel medio termine i mercati offrono delle opportunità per incrementare gradualmente le posizioni con un approccio selettivo, soprattutto agli investitori e alle investitrici con una quota azionaria insufficiente. L'economia statunitense dovrebbe stabilizzarsi dopo lo shock provocato dai dazi, mentre la Fed sembrerebbe intenzionata a tagliare i tassi in reazione a un possibile raffreddamento della congiuntura. Nel complesso la situazione rimane volatile, ma gli investitori con un orientamento di lungo periodo hanno delle possibilità interessanti per incrementare gradualmente le loro posizioni in titoli di qualità e temi del futuro.

Leggere le [avvertenze legali](#) applicabili a questa pubblicazione.

Informazioni sui rischi

Il presente documento è elaborato e pubblicato dalla divisione Global Wealth Management di UBS Switzerland AG (disciplinata dalla FINMA in Svizzera) o da una sua filiale o affiliata («UBS»), parte di UBS Group SA («Gruppo UBS»). Il Gruppo UBS comprende l'ex Credit Suisse AG e le sue filiali, succursali e affiliate. Negli Stati Uniti d'America UBS Financial Services Inc. è una filiale di UBS SA e membro della FINRA/SIPC. Si vedano le ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management alla fine di questa sezione.

Il presente documento e le informazioni ivi contenute vengono forniti esclusivamente **per scopi informativi** e di marketing da parte di UBS. Nessuna parte nel presente documento costituisce una ricerca in materia di investimenti, una consulenza d'investimento, un prospetto di vendita o un'offerta o sollecitazione per intraprendere qualsivoglia attività d'investimento. Il presente documento non costituisce una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti d'investimento o prodotti e non raccomanda programmi o servizi d'investimento specifici.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono state personalizzate in base agli obiettivi d'investimento, né alle circostanze personali o finanziarie o alle esigenze specifiche di un determinato cliente. Alcuni investimenti citati nel presente documento potrebbero non essere adatti o appropriati per tutti gli investitori. Inoltre, alcuni servizi e prodotti citati nel presente documento potrebbero essere soggetti a restrizioni legali e/o a requisiti di autorizzazione o concessione e di conseguenza non possono essere offerti senza limitazioni in tutto il mondo. Non saranno offerti prodotti nelle giurisdizioni in cui un'offerta, una sollecitazione o una vendita non sia ammessa o a soggetti ai quali non sia lecito proporre un'offerta, una sollecitazione o una vendita.

Benché tutte le informazioni riportate e le opinioni espresse siano state ottenute in buona fede da fonti ritenute attendibili, non si rilasciano dichiarazioni né si forniscono garanzie, implicite o esplicite, circa la correttezza, l'adeguatezza, la completezza o l'attendibilità del presente documento. Tutte le informazioni contenute e le opinioni espresse nel presente documento possono cambiare senza preavviso e differire dalle opinioni espresse da altri dipartimenti o divisioni del Gruppo UBS. UBS non ha alcun obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni qui riportate. **Le opinioni e i giudizi espressi nel presente materiale da parte di terzi non sono quelli di UBS.** Pertanto, UBS declina ogni responsabilità per i contenuti condivisi da terzi e per eventuali reclami, perdite o danni derivanti dal loro utilizzo o dall'affidamento loro prestato, in tutto o in parte.

Tutte le illustrazioni e immagini («Immagini») contenute nel presente documento hanno solo scopi illustrativi, informativi o documentali e possono raffigurare oggetti o elementi protetti da diritti d'autore, marchi commerciali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Se non espressamente indicato, non si suggerisce né si implica l'esistenza di alcuna relazione, associazione, sponsorizzazione o promozione tra UBS e tali soggetti terzi.

I grafici e gli scenari contenuti nel presente documento sono a solo scopo illustrativo. Alcuni grafici e/o dati sulla performance potrebbero non basarsi su periodi completi di 12 mesi e ciò ne riduce la confrontabilità e la rilevanza. I risultati storici non costituiscono una garanzia né un'indicazione dei rendimenti futuri.

Nessuna parte del presente documento costituisce una consulenza legale o fiscale. UBS e i suoi collaboratori non forniscono consulenza legale o fiscale. È vietata la redistribuzione o la riproduzione di questo documento, in tutto o in parte, senza previa autorizzazione scritta di UBS. Nella misura ammessa dalle leggi vigenti, UBS e tutti i suoi dirigenti, funzionari, collaboratori e agenti non accettano né si assumono alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza, tra cui eventuali perdite o danni, risultante da azioni compiute, o non compiute, dall'investitore o da qualsiasi altro soggetto, facendo affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento o per qualsiasi decisione basata su di esso.

Ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management Salvo diversa indicazione riportata in questo documento e/o a seconda dell'entità locale da cui lo ha ricevuto, il presente documento è distribuito da UBS Switzerland AG, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). I suoi dati personali saranno trattati in conformità all'informativa sulla protezione dei dati di Credit Suisse accessibile nel suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle materiale di marketing relativo a prodotti e servizi, UBS Group SA e le sue filiali potrebbero trattare i suoi dati personali di base (ossia dati di contatto come nome e indirizzo e-mail) fino a quando non comunicherà che non desidera più ricevere tale materiale. È possibile rinunciare a ricevere questo materiale in qualsiasi momento informando il proprio Relationship Manager.

Si prega di visitare <https://www.ubs.com/global/en/wealth-management/insights/chief-investment-office/marketing-material-disclaimer.html> per leggere integralmente le avvertenze legali applicabili al presente documento.

© UBS 2025. Il simbolo delle chiavi e UBS sono alcuni dei marchi commerciali registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.